



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione
Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la formazione del personale scolastico e
la valutazione del sistema nazionale di istruzione

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la Direttiva 2005/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 settembre 2005 relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, come modificata dalla Direttiva 2013/55/UE del 20 novembre 2013;

VISTO il D. Lgs. 9 novembre 2007, n. 206, di attuazione della direttiva 2005/36/CE, e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 2016, n. 19, recante disposizioni per la razionalizzazione ed accorpamento delle classi di concorso a cattedre e a posti di insegnamento;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 255 del 23/12/2023 di "Revisione e aggiornamento della tipologia delle classi di concorso per l'accesso ai ruoli del personale docente della scuola secondaria di primo e di secondo grado";

ESAMINATA l'istanza prot. n. 35507 del 27/10/2023 presentata ai sensi dell'articolo 16, comma 1, del D. Lgs. 9 novembre 2007, n. 206, di riconoscimento delle qualifiche professionali per l'insegnamento, acquisite in Romania, Paese appartenente all'Unione Europea, dalla Sig.ra **Alessandra Mazzaroppi**;

ESAMINATA la documentazione prodotta a corredo della predetta istanza, relativa al titolo di formazione sottoindicato, non rispondente ai requisiti formali prescritti dall'art. 13 della citata Direttiva 2013/55/UE del 20 novembre 2013;

VISTA l'Attestazione n. 75523 rilasciata in data 05/09/2023 dal Ministero dell'Istruzione Nazionale della Romania, che dichiara che il titolo indicato nel dispositivo conferisce, in Romania, all'interessata "*il diritto all'insegnamento nel campo del diritto nell'istruzione pre-universitaria*";

VISTA la nota n. 40527 del 26.11.2018 con cui il Ministero dell'Educazione Nazionale della Romania chiarisce che la suddetta certificazione è "*condizione necessaria, ma non sufficiente*" per poter insegnare nel sistema educativo pre-universitario rumeno;

RILEVATA la mancata corrispondenza dell'attestazione rispetto a quanto previsto in materia, ai sensi della suddetta Direttiva 2013/55/UE del 20 novembre 2013, art. 13;

PRESO ATTO della sentenza n. 11646/2024 emessa dal TAR Lazio, alle quali l'Amministrazione è tenuta a dare esecuzione;

TENUTO CONTO dei principi stabiliti dall'Adunanza plenaria del Consiglio di Stato, con le sentenze n. 18 del 28 dicembre 2022 e n.n. 19, 20, 21 e 22 del 29 dicembre 2022;

RITENUTO, conformemente al parere tecnico acquisito da questa Direzione Generale, reso relativamente alla valutazione dei corsi professionalizzanti svolti in Romania dalla sig.ra Alessandra Mazzaroppi, che il richiesto riconoscimento debba essere subordinato a misure compensative, alla luce di quanto è indicato nel richiamato parere, secondo cui: *“l’analisi comparata dei titoli di studio dei due paesi coinvolti ha rilevato che i percorsi professionalizzanti seguiti in Romania risultano altresì generici e non vengono declinati nei contenuti delle discipline afferenti alla classe di concorso A046 “Scienze giuridico economiche”. Non vi sono riferimenti a moduli didattici con i quali affrontare le specificità dell’insegnamento/apprendimento delle materie giuridiche ed economiche”*;

RITENUTO in particolare, che, quanto alla “durata complessiva” rispetto all’ordinario percorso professionalizzante italiano in materia, non sono definitivamente accertabili il monte ore complessivo di didattica frequentata, né l’effettiva realizzazione del tirocinio svolto in presenza, così come, nel suo complesso, la partecipazione a “formazioni continue a tempo pieno”, tale che i contenuti del percorso professionalizzante utili ai fini del riconoscimento sono riferibili esclusivamente al percorso accademico italiano;

RITENUTO altresì, che la produzione di una ADEVERINTA della competente Autorità rumena non attesti inconfutabilmente il “livello” richiesto per l’analogo percorso abilitante italiano, non certificato nell’attestazione di competenza professionale (come previsto dall’art.11 della direttiva europea 2013/55/UE) che fa riferimento al “diritto all’insegnamento”, in assenza di richiami alla direttiva ed agli effetti ad essa riconducibili;

CONSIDERATO inoltre, quanto all’effettivo valore qualitativo della formazione dedotta, che i certificati dell’università rumena contenenti il dettaglio dei moduli frequentati sono del tutto privi di riferimenti concreti alla disciplina studiata e menzionano esclusivamente approfondimenti di tipo psico-pedagogico; che lo stesso modulo dedicato all’approfondimento della didattica della disciplina, per la quale si chiede il riconoscimento, viene definito genericamente “Didattica della specialità” e riporta una bibliografia contenente testi validi per l’insegnamento della didattica di tutte le discipline e di tutte le classi di concorso;

VERIFICATA, pertanto, la non sovrapposibilità dei percorsi italiano e rumeno e il conseguente pregiudizio, in termini di competenze acquisite, rispetto ai colleghi formati all’esito dei percorsi previsti dall’ordinamento vigente in Italia;

RITENUTA la necessità per la sig.ra Alessandra Mazzaroppi di integrare la formazione ai fini dell’esercizio della professione docente, secondo le modalità specificate nel D. Lgs. 9 novembre 2007, n. 206;

CONSIDERATO che la prova attitudinale consiste, ai sensi dell’art. 4 del D. Lgs. 9 novembre 2007, n. 206, e successive modifiche, in una verifica riguardante le conoscenze, le competenze e le abilità professionali del richiedente effettuata dalle autorità competenti allo scopo di valutare l’idoneità dello stesso ad esercitare una professione regolamentata;

CONSIDERATO che il tirocinio di adattamento consiste, ai sensi dell’art. 4 del D. Lgs. 9 novembre 2007, n. 206, e successive modifiche, nell’esercizio di una professione regolamentata sotto la responsabilità di un professionista qualificato, accompagnato eventualmente da una formazione complementare secondo modalità stabilite dalla legge. Il tirocinio è oggetto di una valutazione da parte dell’autorità competente;

DISPONE

1. Il titolo di formazione professionale così composto:

a) diploma di istruzione post-secondario: Laurea magistrale in “Giurisprudenza” conseguita presso l’università telematica “Pegaso” in data 03/06/2020;

b) titolo di abilitazione all’insegnamento: Program de Formare Psihopedagogice (Programma di formazione Psicopedagogica) Nivel I n. 1049 del 27/01/2023 e Nivel II n. 64 del 23/05/2023 rilasciato dall’Università “Dimitrie Cantemir” di Targu Mures (ROMANIA);

posseduto dalla cittadina italiana Prof.ssa Mazzaroppi Alessandra, nata a Formia (LT), il 30/09/1988, ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, è titolo di abilitazione all’esercizio della professione di docente nelle scuole secondarie di II grado per la seguente classe di concorso:

A046 – SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE

subordinatamente al superamento di misure compensative, costituite, ai sensi dell’art. 22 del D. Lgs. n. 206/2007, da una prova attitudinale o dal compimento di un tirocinio di adattamento a scelta dell’interessata.

La scelta della misura compensativa avrà carattere definitivo e sarà operata con univoca richiesta scritta da inviare al competente Ufficio Scolastico Regionale e Ambito Territoriale di appartenenza.

Le prove delle misure compensative saranno sostenute nella provincia di Vicenza, preferenza indicata dall’interessata in sede di istanza.

2. La **prova attitudinale** consiste in una prova scritta e orale della didattica delle discipline giuridico-economiche.

Prova scritta:

volta a verificare la capacità di illustrare, a partire da due argomenti relativi alle discipline giuridico-economiche, gli obiettivi specifici di apprendimento, le tecniche di presentazione, la tipologia di attività didattiche e di esercizi, l’utilizzo di sussidi, le modalità di verifica e i criteri di valutazione, i tempi necessari per le varie fasi, l’inserimento nel curriculum e i possibili raccordi interdisciplinari.

Prova orale:

Progettazione e sviluppo di attività di insegnamento delle scienze giuridico-economiche, a partire dai principali quadri teorici utilizzati nelle discipline giuridiche;

Illustrazione dei principi e delle metodologie per la costruzione di attività finalizzate alla comprensione ed all’analisi critica dei principali istituti giuridici.

I problemi generali relativi alla didattica delle discipline giuridico-economiche e dei processi di insegnamento e apprendimento delle scienze giuridico-economiche mediati dall’uso delle tecnologie, con particolare attenzione alle nuove tecnologie digitali

Le Linee guida 2010 e 2012 per il passaggio al nuovo ordinamento degli Istituti tecnici e degli istituti professionali (parte generale e parte specifica per l’insegnamento di Discipline giuridico-economiche al primo e al secondo biennio e all’ultimo anno dei corsi di studio), D. Lgs 61/2017:

revisione dei percorsi dell'istruzione professionale; D. Lgs. 62/2017 Capo III Esame di Stato per il secondo ciclo. Tematiche inerenti il Decreto Ministro dell'Istruzione n.10 del 2015 in particolare artt. 8, 10 e 11 per la seconda prova scritta agli esami di Stato.

Il superamento della prova scritta è condizione di ammissione alla prova orale.

La Commissione giudicatrice sarà costituita da un Presidente (Dirigente scolastico) e da due docenti della classe di concorso interessata, in possesso dei requisiti previsti per far parte delle commissioni esaminatrici dei concorsi a cattedre.

In caso di esito sfavorevole o di mancata presentazione dell'interessato, purché comprovata da valida giustificazione, la prova attitudinale, ai sensi del comma 2bis dell'art. 23 del D. Lgs. n. 206/2007 come modificato dal D. Lgs. n. 15/2016, potrà essere ripetuta una sola volta, su richiesta dell'interessata, non prima di sei mesi.

3. **Alternativamente**, il tirocinio di adattamento della durata di non meno di 100 ore che si svolgerà presso un istituto tecnico del settore economico da espletare nell'arco di un intero anno scolastico per tutta la durata dello stesso.

Il tirocinio consisterà in esercitazioni d'insegnamento della classe di concorso richiesta, sotto la guida di un docente supervisore/tutor con incarico a tempo indeterminato, nell'ambito dell'orario di lezioni.

Al termine del periodo del tirocinio è espressa dal Dirigente Scolastico, sentito l'insegnante supervisore, una relazione motivata della valutazione finale, favorevole o sfavorevole.

In detta relazione dovrà essere indicata chiaramente la data di inizio e termine del tirocinio, atteso che con il medesimo si devono colmare le lacune riscontrate nella formazione acquisita dall'interessato, e conseguentemente, è necessario che sia espletato nell'arco dell'anno scolastico per seguire per intero l'evoluzione di insegnamento della disciplina di riferimento.

In caso di esito sfavorevole, ai sensi del comma 2-bis dell'art. 23 del D. Lgs. n. 206/2007 come modificato dal D. Lgs. n. 15/2016, potrà essere ripetuto una sola volta.

4. Il giudizio finale motivato della prova attitudinale o del tirocinio, di superamento ovvero di non superamento delle prove sostenute, giudizio da pubblicarsi all'Albo dell'Ufficio Scolastico Regionale del Veneto e da notificarsi all'interessato, verrà trasmesso dall'Ufficio alla Direzione Generale per gli ordinamenti scolastici, la formazione del personale scolastico e la valutazione del sistema nazionale di istruzione - Ufficio V - che, a seguito del superamento della misura compensativa, adotterà il provvedimento di riconoscimento, dalla cui data decorreranno i relativi effetti giuridici.

5. Si rimette all'Ufficio Scolastico Regionale del Veneto la cura di ogni necessario adempimento relativo alla tempestiva organizzazione delle misure compensative nei confronti dell'interessata cui verrà comunicato per iscritto, la data di inizio, il luogo e le modalità di svolgimento.

6. Il presente provvedimento è suscettibile di ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale ovvero al Presidente della Repubblica entro, rispettivamente, i termini di 60 e 120 giorni decorrenti dalla data di notifica.

IL DIRETTORE GENERALE

